

Zona nord fuori dall'area di crisi industriale: la protesta di Lentini, Carlentini e Francofonte

Ci sarà la protesta dei Comuni di Lentini, Carlentini e Francofonte ad accogliere questa mattina, in Camera di Commercio, il presidente Musumeci e l'assessore regionale Turano. I due esponenti del governo siciliano presenteranno il dossier predisposto per il riconoscimento dell'area di crisi industriale complessa del Polo petrolchimico di Siracusa. Il piano "libera" risorse extra per investimenti, anche grazie al Pnrr.

Oltre ai comuni industriali di Priolo, Augusta e Melilli sono stati inclusi i "viciniori" ma totalmente esclusa è stata la zona nord della provincia. Che protesta con i sindaci di Lentini, Carlentini e Francofonte. Il primo cittadino di Carlentini, Giuseppe Stefio, lamenta di essersi addirittura rispondere dall'assessore Turano "ma dove si trova Carlentini?". I suoi colleghi Lo Faro e Lentini non nascondono che si sarebbero attesi una interlocuzione diversa con la Regione che, invece, ha escluso dal dossier la zona nord. "Ci penalizzano, anche noi meritiamo di entrare nella perimetrazione dell'area di crisi industriale complessa. Senza voler fare una guerra tra vicini, ma perchè Ferla si e Carlenini no?!?", si domanda il sindaco di Francofonte, Daniele Lentini. Ed anche Lo Faro (Lentini) condivide ed appoggia.

Il Partito Democratico di Siracusa ha manifestato "Piena solidarietà" ai tre comuni esclusi dall'iter per la richiesta al Mise della crisi industriale complessa. "Già a suo tempo - dichiara il segretario provinciale del Pd, Salvo Adorno - avevo manifestato il malcontento per l'inspiegabile esclusione

dell'intero triangolo nord della nostra provincia". "Ritengo che i mesi di silenzio della Regione e la totale mancanza di volontà nell'aprire un confronto con i sindaci di questi comuni sia un gravissimo errore politico e una mortificazione per tutto il territorio". "Il PD si schiera al fianco dei sindaci Rosario Lo Faro, Giuseppe Stefio e Daniele Lentini, contro un provvedimento ingiusto e discriminatorio".

L'ospedale di Siracusa si colora di viola per la settimana del Prematuro

L'Asp di Siracusa, attraverso il reparto di Neonatologia e UTIN dell'ospedale Umberto I diretto da Massimo Tirantello, celebra anche quest'anno la Giornata mondiale del Prematuro con una serie di eventi per sensibilizzare sulle problematiche del neonato prematuro e delle famiglie.

Per tutta la settimana, intanto, rimarranno illuminate di viola (colore del prematuro) la facciata dell'ospedale Umberto I e il balcone del reparto di Neonatologia al secondo piano. Il Comune di Siracusa ha provveduto ad illuminare di viola la Fontana di Diana in piazza Archimede.

L'iniziativa sarà presentata mercoledì 17 novembre 2021 alle ore 11 nell'area di ingresso dell'ospedale Umberto I di Siracusa, nel rispetto delle disposizioni anticovid, con una conferenza stampa presieduta dal direttore generale dell'Asp di Siracusa, Salvatore Lucio Ficarra. Vi parteciperanno anche il direttore sanitario Salvatore Madonia, il direttore medico di presidio dell'ospedale Paolo Bordonaro, il direttore del reparto di Neonatologia Massimo Tirantello e la presidente dell'associazione PI.GI.TIN Anna Messina.

Nel corso dell'incontro l'Associazione consegnerà i corredini da donare ai piccoli ricoverati preparati dal gruppo maglia mentre il maestro Gaetano Golino consegnerà una scultura in bassorilievo realizzata assieme a quattro alunni dell'Istituto Superiore Statale di Palazzolo Acreide. Altra opera artistica sarà consegnata da studenti dell'Istituto Tecnico Rizza di Siracusa.

Giornata mondiale dei poveri, donati generi alimentari al Santuario: “slancio generoso”

Celebrata anche a Siracusa la quinta Giornata Mondiale dei Poveri, indetta da Papa Francesco sulle parole di Gesù: «I poveri li avete sempre con voi» (Mc 14,7). Al Santuario della Madonna delle Lacrime in tanti hanno risposto all'appello del rettore, padre Aurelio Russo, donando generi alimentari e derrate a lunga conservazione e per l'infanzia. “Ringrazio i volontari della Casa Carità San Giuseppe e quanti hanno contribuito”, le parole di don Russo. Registrato un grande slancio di generosità, “segnale di attenzione verso quanti sono nell'indigenza”.

Qualità della vita,

classifica di Italia Oggi: quart'ultima la provincia di Siracusa

Nessuna novità di rilievo per la provincia di Siracusa nella classifica sulla qualità della vita di Italia Oggi. Come un anno fa, quart'ultimo posto davanti Foggia (che risale due posizioni), Napoli e Crotone che chiude la classifica. Exploit di Parma che si prende la prima posizione, scalando ben 38 posizioni.

Il rapporto sulla qualità della vita di Italia Oggi è stato realizzato in collaborazione con l'Università La Sapienza di Roma e l'assistenza di Cattolica Assicurazioni.

Lo studio valuta la qualità della vita nelle province italiane esaminando nove dimensioni; affari e lavoro, istruzione e formazione, ambiente, sicurezza, tempo libero e turismo.

Il rapporto evidenzia come la qualità della vita sia "buona" o "accettabile" in 63 province su 107 (lo scorso anno erano 60 su 107). Significa che 22 milioni 255 mila residenti (pari al 37,4% della popolazione italiana) vivono in territori contraddistinti da una qualità della vita scarsa o insufficiente, contro i 25 milioni 649 mila residenti della passata edizione, pari al 42,5% della popolazione.

Reti idriche, Siracusa senza finanziamenti: Ficara,

“Cerchiamo soluzione, i sindaci si attivino”

La provincia di Siracusa resta ai margini del bando del Mims che stanziava 313 milioni per i progetti di rifacimento o ammodernamento delle reti idriche nelle regioni del Sud (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia). “Ad oggi non è stato completato il previsto iter di riordino dei vari ambiti territoriali, con l’individuazione di un gestore di un unico piano d’ambito provinciale. I sindaci siracusani, riuniti in assemblea territoriale idrica, sanno da tempo della necessità di procedere con urgenza per non perdere i fondi del Pnrr per questo tipo di intervento”, spiegano il parlamentare Paolo Ficara ed il deputato regionale Stefano Zito, entrambi del Movimento 5 Stelle. Risultato? I Comuni siracusani non potranno avere accesso a questa tranche di fondi.

“Ho avuto rassicurazioni dal Ministero che a questo primo bando ne seguirà un secondo. La provincia di Siracusa non può permettersi di perdere anche questo treno. L’Ati dovrebbe riunirsi a breve e mi auguro che i sindaci procedano senza ulteriori indugi. E’ vitale per non rischiare di rimanere fuori anche dalla seconda possibilità per ammodernare e rendere funzionali le reti idriche del siracusano. Non riuscirci per un insopportabile ritardo burocratico sarebbe un disastro, per Siracusa e per tutta la provincia”, si sforza di sollecitare Paolo Ficara.

“Nei prossimi giorni cercheremo di organizzare un confronto tra il Ministero e il dipartimento regionale per cercare di trovare ogni soluzione possibile per non perdere queste fondamentali risorse, che sono uno dei tanti tasselli degli investimenti sul territorio previsti nel PNRR”, aggiungono Ficara e Zito.

Nel rapporto di Legambiente viene segnalato come i livelli di dispersione di acqua potabile in rete sia da “record” per la provincia di Siracusa con il 64,5% dell’acqua immessa in rete

che viene disperso. L'associazione ambientalista ha sottolineato come sia urgente la programmazione di investimenti consistenti per risolvere il problema "Non è un mistero che le nostre reti siano colabrodo, ben vengano quindi investimenti mirati e decisi. Diminuire la dispersione idrica significa aumentare la qualità del servizio e ridurre i costi, anche per il cittadino. Con questi bandi – conclude Ficara – mettiamo a disposizione quelle risorse che i Comuni hanno sempre chiesto e cercato. Ora devono dimostrare di saper intervenire".

Siracusa. L'arcivescovo in visita nei luoghi colpiti dal maltempo

Visita dell'arcivescovo Francesco Lomanto in alcuni luoghi del siracusano colpiti dall'alluvione di tre settimane fa. Il pastore della Chiesa siracusana aveva già espresso il desiderio di incontrare i residenti rimasti intrappolati in casa, come segno di vicinanza e per portare loro un conforto spirituale.

Un desiderio che ha incontrato subito i favori del delegato di Neapolis, Giovanni Di Lorenzo, che ha invitato l'arcivescovo prima alla farmacia di contrada Arenella, poi nell'azienda agricola dei fratelli Giardina ed infine in alcune abitazioni di contrada Fanusa che hanno avuto l'abitazione allagata.

"Chiediamo al Signore il sostegno in questa circostanza che ha toccato la nostra comunità. Fa che possiamo affrontare la crisi causata dal maltempo e superarla nel nome del Signore. La mia presenza vuole dire che io sono vicino a voi. Vi ho

pensato anche se non vi conoscevo. Vi ho ricordato nella preghiera. Voglio invitarvi alla speranza, sapere guardare il vostro avvenire. Nella speranza che deve chiedere al Signore di sostenerci e non farci mai mancare i suoi doni”.

L'arcivescovo ha benedetto le persone, la farmacia, le case. La farmacia della dottoressa Valeria Rizza è stata allagata ed ha avuto il sostegno dei residenti e del comitato Pro Arenella.

L'arcivescovo ha donato una statuetta ed un calendario di Santa Lucia.

Terreni agricoli allagati e danni per le aziende agricole. “Sono venuto per portarvi la benedizione: benedire, cioè dire bene, significa portare Gesù. Perché la parola è Gesù. Vogliamo affidare al Signore la nostra vita e le nostre famiglie, l'azienda, il lavoro per implorare il suo aiuto e la sua protezione”.

In via Verne e zone limitrofe un muro è crollato e l'acqua ha raggiunto i 50 centimetri di altezza.

Di Lorenzo ha voluto ringraziare tutti i volontari che si sono spesi in questa circostanza difficile. “Eravamo in preda alla disperazione. L'essere comunità ha portato un aiuto concreto per tutti. Senza lesinare sforzi” ha detto.

L'assessore alla protezione civile, Sergio Imbrò, ha portato i saluti del sindaco Francesco Italia: “Esprimo la mia gioia di avere qui con noi l'arcivescovo. Noi in quelle notti ci siamo stati e ci siamo ancora oggi. Non vogliamo attendere un'altra alluvione ma vogliamo risolvere le problematiche delle zone maggiormente colpite”, ha detto Imbrò alla presenza di Biagio Bellassai del Dipartimento regionale della protezione civile.

Area di crisi industriale complessa, Turano presenta a Siracusa il dossier per il petrolchimico

Domani, lunedì 15 novembre, a Siracusa alle ore 12, nella sala conferenze della Camera di Commercio Sud-Est Sicilia verrà presentato ai Comuni, alle imprese, alle associazioni datoriali e sindacali, il dossier predisposto per il riconoscimento dell'area di crisi industriale complessa del Polo petrolchimico di Siracusa.

Ai lavori partecipa il presidente della Regione, Nello Musumeci, e il prefetto di Siracusa, Giusi Scaduto. Il dossier verrà illustrato dall'assessore regionale alle Attività produttive, Mimmo Turano, e dal dirigente generale dello stesso, Carmelo Frittitta.

Minaccia di morte i genitori, arrestato a Siracusa un disoccupato 33enne

Un 33enne è stato arrestato nella notte a Siracusa da agenti delle Volanti intervenuti per una lite in famiglia. L'uomo è accusato di resistenza, violenza, minacce a pubblico ufficiale e rifiuto di fornire le proprie generalità. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, avrebbe minacciato di morte i propri genitori. Minacce ripetute anche in presenza dei poliziotti intervenuti. Arrestato, è stato condotto in carcere

a Cavadonna.

Nelle ore precedenti, gli agenti erano intervenuti per un'altra lite in famiglia, a seguito della quale un uomo di 52 anni, originario della Repubblica delle Mauritius, è stato denunciato per minacce aggravate nei confronti della compagna. Sono state attivate le procedure previste dal Codice Rosso per la tutela della vittima.

Ruba una borsa da un'auto e scappa: identificato e denunciato 38enne avolese

Dovrà rispondere di furto aggravato il 38enne denunciato ad Avola dalla Polizia. Secondo quanto emerso al termine di una veloce attività di indagine, venerdì scorso l'uomo si sarebbe avvicinato con il proprio scooter ad un'autovettura guidata da una donna e, attraverso il finestrino, avrebbe rubato la borsa per poi darsi alla fuga.

In poche ore, gli agenti sono riusciti ad identificare l'autore del reato e a recuperare la refurtiva.

Alla guida in stato di ebbrezza, due denunciati e 20

punti decurtati dalle patenti

I Carabinieri di Noto hanno incrementato il numero di servizi esterni finalizzati al controllo della circolazione stradale e al contrasto del fenomeno della guida in stato di ebbrezza alcolica. Nella sola Rosolini in orario notturno, utilizzando l'etilometro in dotazione sono stati sanzionati diversi automobilisti per guida in stato di ebbrezza alcolica. Una vettura è stata posta in fermo amministrativo, 2 le patenti ritirate e 20 i punti decurtati. Due automobilisti, il cui tasso alcolico superava 0,8 g/l, sono stati deferiti all'Autorità Giudiziaria di Siracusa per il reato di guida in stato di ebbrezza.